

SCI. Dopo la protesta delle campionesse, la Fis annulla lo slalom gigante

Picchettaggio sulla neve «È pericoloso niente gara»

**Sci nordico
La Di Centa
in pista
a Brusson**

Manuela Di Centa gareggerà oggi nella prova individuale di Coppa del Mondo di sci nordico in programma a Brusson, in Val d'Aosta, mentre c'è ancora qualche dubbio sulla sua presenza nella staffetta. L'annuncio lo ha dato ieri la stessa atleta: «D'accordo con i medici - ha detto la Di Centa, che ha saltato le prime due prove di coppa perché si è sottoposta ad una operazione al tendine del pollice destro - ho sostituito il gesso con un bendaggio rigido che mi permette la presa del bastoncino nonostante il dolore. Non so in che condizioni scenderò in pista, ma l'importante è essere tornata». Alle gare saranno presenti tutti i principali atleti in campo maschile e femminile. Tra essi Bjorn Daele, Vladimir Smirnov, Mikka Mjilijae, Jarri Isometsa, Silvio Fauner per il settore maschile; Elena Vialbe, Ljubov Egorova, Stefania Belmondo e Manuela Di Centa tra le donne. Oggi sono in programma le gare individuali. Alle 8.50 la pista di Trois Villages vedrà sfrecciare le ragazze nella 15 chilometri a tecnica libera. Alle 11.45, invece, sarà la volta degli uomini che si dovranno cimentare sulla stessa distanza, sempre a tecnica libera. Domani sono in programma le prove delle staffette a tecnica libera. Alle 9.15 partiranno le donne. Il quartetto azzurro dovrebbe essere formato da Stefania Belmondo, Manuela Di Centa (o Cristina Paluselli), Gabriella Paruzzi e Sabina Valbusa. Una squadra in grado di competere con le favorite russe e norvegesi. Gli uomini scenderanno in pista alle 12: di fronte si troveranno gli squadroni dei norvegesi, e dei finlandesi. Uno speciale annullo postale suggerirà la due giorni di Coppa del Mondo in Val d'Ajass.

C'è voluto un picchettaggio di sindacale memoria per impedire, ieri, la partenza dello slalom gigante. Nevicava e le condizioni della pista erano inaccettabili. Così Compagnoni, Wachter, Wiberg e le altre hanno bloccato la gara.

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO VENTIMIGLIA

■ VAL D'ISÈRE (Francia). C'è voluto addirittura un picchetto, con Deborah Compagnoni, Anita Wachter, Pernilla Wiberg schierate dietro al cancelletto di partenza a mo' di sindacalista dello sci, per convincere i signori della Fis ad annullare uno slalom gigante che non aveva nessuna ragion d'essere.

Dopo la tragedia sfiorata giovedì, con la giovane apripista del superG che aveva falciato un gruppo di fotografi, ieri una fitta nevicata ha fatto saltare la seconda gara di questo appuntamento di Coppa del mondo in Val d'Isère. Una cancellazione agonistica che era parsa naturale fin dal primo mattino, allorché aprendo le finestre si era scoperto che uno strato di neve fresca si stava depositando sopra il già abbondante manto bianco prodotto da un autunno rigido come pochi altri. Ma quello che per i più appariva scontato non lo era affatto per le teste d'uovo della Federazione internazionale, sensibili alle pretese degli sponsor e delle tv - per i quali lo spettacolo deve sempre continuare - assai meno all'esigenza di tutelare l'integrità fisica delle atlete.

E così, per non rischiare di ritrovarsi gli occhiali appannati a metà percorso, con il rischio di finire fuori pista e cadere rovinosamente sulla neve fresca, le ragazze hanno dovuto mettere in atto un vero e proprio braccio di ferro con la Fis. Che cosa sia accaduto lo potete apprendere per bocca della stessa Deborah

Compagnoni, la quale, scesa a valle dopo l'annullamento della gara, ha raccontato i fatti nel parterre della pista *Oreiller-Killy*.

«Alle 7 e mezzo - ha iniziato Deborah - eravamo già sulla pista. Durante la ricognizione ci siamo rese conto che non era possibile sciare in quelle condizioni. Il problema non era la visibilità in sé e per sé, ma il fatto che i fiocchi di neve appannavano subito la visiera. Poi D'Urbano (il ct azzurro, ndr) e il tecnico sloveno hanno inoltrato una protesta per non correre. Però quelli della Fis e gli organizzatori francesi continuavano a far finta di niente. Per di più, dalle parti del cancelletto di partenza non c'era nessuno della Federazione con cui parlare. Una cosa assurda. A quel punto tutte noi del primo gruppo ci siamo ritrovate in un bar e abbiamo deciso di non gareggiare. Tedesche comprese...».

E la specifica della Compagnoni relativa alle sciatrici germaniche, in primis la Seizinger e la Ertl, non è stata casuale. Nel passato, in situazioni analoghe, la filosofia delle tedesche era sempre stata la stessa della Fis e dei potentati economici che la foraggiano. Tanto è vero che... «Quando siamo risalite su al cancelletto di partenza - ha continuato Deborah - le tedesche si sono infilate gli sci e messe la tuta da gara come se niente fosse. Allora, visto che Sabina aveva il numero uno (la Panzanini, ndr), le ho

detto di rifiutarsi di partire. E insieme con lei, le austriache, le slovene ed altre, mi sono piazzata dietro al cancelletto per bloccare qualunque concorrente che tentasse di prendere il via».

Con le ragazze a fare picchetto, il giudice arbitro della Fis, Kurt Hoch, si è reso conto che la situazione stava precipitando: «Ci ha proposto di far partire le prime quattro concorrenti e poi decidere il da farsi. Ma noi abbiamo rifiutato. A quel punto sono scese le prime due apripista...». Le quali, tagliato il traguardo non senza difficoltà, hanno informato delle loro sensazioni i ct delle squadre nazionali radunati nel parterre. E dal consulto tecnico è finalmente scaturito un «questa gara non s'ha da fare», preso atto del quale Hoch è stato infine costretto a deliberare la cancellazione del gigante.

«Se non ci fossimo comportate così - ha spiegato la Compagnoni - si sarebbe creato un precedente pericoloso. In futuro non avremmo più avuto la credibilità per protestare in situazioni del genere». Va detto che già a gennaio le ragazze si «ammutinarono» in occasione della libera del Sestriere. La Compagnoni ha invece taciuto un particolare che potrebbe innescare degli strascichi in casa Italia: Isolde Kostner voleva correre.

Detto che il gigante annullato verrà recuperato a gennaio, o a Bad Kleinkirchheim o a Zwiesel, resta da capire quel che accadrà qui in Val d'Isère. Il programma prevede una libera maschile per stamane e il supergigante 24 ore dopo. Senonché, anche oggi il maltempo dovrebbe farla da padrone. Gli organizzatori tenteranno di mandare in scena la discesa, spezzandola in due manche come accaduto l'anno scorso. Se invece non si riuscirà a gareggiare verrà tutto rinviato a domani con la disputa della libera o del superG. O di entrambe le gare...



La discesaista Deborah Compagnoni

Claudio Scaccini/Ap

**Aletica: Johnson
e la Masterkova
atleti dell'anno**

Lo statunitense Michael Johnson, campione olimpico dei 100 e dei 400, e la russa Svetlana Masterkova, oro ad Atlanta negli 800 e nei 1.500, sono stati eletti «Atleti dell'anno» dalla Iaf (Fondazione della Federazione internazionale di atletica, IAAF). Secondi il canadese Bailey e la francese Percec.

**Moto, Biaggi
«Ancora indeciso
tra 250 e 500»**

«Non ho ancora deciso se correrò nella 250 o nella 500 l'anno prossimo perché non dipende solo da me. Nella 250 potrei far vincere quella Honda che con l'Aprilia ho sempre battuto. Nella 500 sarebbe una sfida diversa, affascinante perché tutta nuova». Queste le parole di Max Biaggi al Motor Show.

**Brasile, Pelé
piange durante
un'intervista tv**

Durante un'intervista trasmessa dall'emittente brasiliana *Machete*, l'ex asso del calcio, ora ministro dello Sport, a proposito delle accuse di malversazione sollevate contro alcuni suoi stretti collaboratori ha detto: «Io stesso li avevo invitati ad affiancarmi. Mi fidavo di loro. Invece mi hanno tradito».

**Motonautica
Cappellini vince
negli Emirati**

Guido Cappellini, campione del mondo '96, si è aggiudicato anche l'ultimo Gran Premio della stagione del mondiale di Motonautica, Formula 1 Inshore, disputatosi ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi.

**Spagna, laser
contro gli occhi
del portiere**

Durante il match tra Hercules Alicante e Siviglia (di lunedì) un tifoso - dotato di penna laser - ha "insidiato" gli occhi del portiere ospite Monchi Rodríguez durante le azioni d'attacco della sua squadra. Ma Rodríguez ha dichiarato che il raggio non lo ha mai disturbato.



**Nuovo
fidanzato?
No,
Snai Servizi.**

Snai Servizi, ovvero: il divertimento garantito ogni giorno. Non abbiamo un segreto particolare. Semplicemente vi diamo divertimento perché investiamo in tutto quanto può creare divertimento. Ad esempio nella diretta TV, nella rete per la raccolta on line delle scommesse, nelle 320 Agenzie Ippiche e negli ippodromi. No, purtroppo non abbiamo investito in fidanzati nuovi. Ma chissà, magari andando in un'Agenzia Ippica troverete anche quello.



Snai Servizi.

**Divertire è un
lavoro serio.**